



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA RICONVERSIONE E LA CRISI INDUSTRIALE,
L'INNOVAZIONE, LE PMI E IL MADE IN ITALY

DIVISIONE VI – POLITICHE PER LA RICONVERSIONE INDUSTRIALE, LA RIQUALIFICAZIONE DEI
TERRITORI, LA SIDERURGIA E LA CHIMICA

Verbale della riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo per l'area di crisi industriale complessa dei territori coinvolti nella crisi del Gruppo a. Merloni S.p.A.

Il giorno 13 marzo 2024, alle ore 11.00, ha luogo in modalità telematica la riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo costituito con decreto del Ministro il 22 settembre 2010. per l'area di crisi industriale complessa dei territori nelle Regioni Marche ed Umbria, coinvolti dalla crisi del Gruppo A. Merloni.

Sono presenti:

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** (di seguito indicato come MIMIT), per la “Direzione Generale per la Politica Industriale, la Riconversione e la Crisi Industriale, l'Innovazione, le PMI e il Made in Italy” (DGIND) la dott.ssa Chiara Cherubini, Dirigente della Divisione VI – *Politiche per la riconversione industriale, la riqualificazione dei territori, la siderurgia e la chimica* che presiede l'odierna riunione, il dott. Carlo Pau e la dott.ssa Isabella Giacosa, funzionari della medesima Divisione, per la “Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese” (DGI) il dott. Marco Calabrò, Dirigente della Divisione VIII - *Interventi per lo sviluppo locale*, la dott.ssa Luisa Parenzi, funzionaria;
- **Ministero del Lavoro** dott.ssa Elena Viscusi;
- **Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.** (di seguito indicato come SVI), il dott. Angelo Irano, e il dott. Simone Campani;
- **Regione Marche**, il dott. Silvano Bertini, Responsabile del Settore Industria Artigianato e Credito, la dott.ssa Roberta Maestri, Direttore Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, il dott. Massimo Rocchi, Dirigente Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse e il dott. Andrea Rossi, funzionario;
- **Regione Umbria**, la dirigente competente dott.ssa Sabrina Paolini, la dott.ssa Carla Margheriti, la dott.ssa Veronica Contili e il dott. Paolo Sulla;
- **Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.** (di seguito indicata come *INVITALIA*), il dott. Stefano Spera, la dott.ssa Tiziana Cerchiello e il dott. Tommaso Cafora.

Introduce l'incontro la dott.ssa Cherubini precisando che l'odierna riunione ha ad oggetto la definizione di un Accordo di Programma che confermi gli obiettivi di rilancio delle attività produttive e salvaguardia dell'occupazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo Antonio Merloni, così come sono stati definiti nell'Accordo di Programma del 19 marzo 2010 e successivamente rimodulati nel relativo Atto Integrativo sottoscritto il 18 ottobre 2012.

L'Accordo di programma si rende necessario perché, con l'approssimarsi della scadenza dell'ultimo Atto Integrativo dell'11 luglio 2022, prevista per il 18.03.2024, le due Regioni sottoscrittrici, Marche ed Umbria, e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, constatato il permanere dello stato di crisi nell'area, hanno ritenuto di confermare gli obiettivi, nonché le finalità degli interventi già avviati per la riqualificazione e rilancio produttivo ed occupazionale dell'area -- delineati negli Atti suddetti e nel Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI), allegato e parte integrante dell'Atto integrativo del 18 ottobre 2012 -- e di prolungarne il termine di attuazione di 24 mesi, fissando la nuova scadenza al 18 marzo 2026.

Ricorda che gli Atti citati recepiscono la nuova normativa del 2012, tutt'ora applicata, per quanto riguarda i criteri per il riconoscimento delle aree di crisi industriale complessa, nonché lo strumento del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale) e prevedono azioni di riqualificazione per l'area attraverso misure di agevolazioni alle imprese che vogliono riconvertirsi o insediarsi ex novo sul territorio, e anche attraverso strumenti di politiche attive e passive del lavoro a supporto delle aziende con un progetto di riconversione produttiva.

Segnala che con l'invio al MIMIT delle istanze da parte delle due Regioni Marche ed Umbria e con la riunione odierna si è dato avvio all'iter per la conferma e proroga dei termini dei citati Atti in un nuovo Accordo di Programma, al fine di portare a compimento gli interventi per l'area di crisi industriale complessa per i territori coinvolti dalla crisi del Gruppo Merloni.

Interviene il dott. Calabrò, dirigente della Divisione VIII competente per la misura ex L.181/89 che prevede le agevolazioni alle imprese nelle aree CIC, gestita operativamente da Invitalia, per ricordare che, dopo un primo Avviso del 2016, con procedura a bando, nel 2020 è stato pubblicato un Avviso con procedura a sportello, in seguito chiuso il 31 marzo 2022 in attesa dell'entrata in vigore della nuova disciplina attuativa degli interventi di cui al DM 24 marzo 2022, e infine riaperto nel luglio 2022, limitatamente ai programmi di investimento da realizzare nei Comuni della regione Marche. Ricorda quindi che per la Regione Umbria le imprese ammesse sono state 4, le risorse finanziarie disponibili sono esaurite e altre imprese in graduatoria sono rimaste in sospenso nella fase istruttoria per mancanza di risorse; per la Regione Marche le imprese ammesse sono state 3; nella Regione Marche, inoltre, lo sportello è ancora aperto, le risorse non sono ancora completamente utilizzate con ammissione alle agevolazioni e vi sono domande ancora in fase istruttoria, se l'esito di queste istruttorie sarà positivo, all'esaurimento delle risorse, lo sportello verrà chiuso con decreto ministeriale.

La dott.ssa Paolini per la Regione Umbria evidenzia che vi sono risorse non utilizzate sia di parte nazionale, sia della Regione Umbria, già trasferite al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, destinate ad interventi di cui alla L.181/89 nelle aree di crisi industriale non complessa, nonché alle agevolazioni a favore della società Leolandia Umbria S.r.l. e chiede di sapere se è possibile liberarle e cambiarne la destinazione per utilizzarle per l'area di crisi industriale complessa Merloni.

Il dott. Calabrò risponde che la Regione deve fare istanza al MIMIT e il caso deve essere valutato, se sarà possibile liberare le risorse, in teoria potrebbero essere successivamente destinate allo scorrimento della graduatoria per il finanziamento dei progetti rimasti in sospenso per esaurimento di risorse.

La dott.ssa Cherubini conclude la riunione precisando che invierà una bozza di Accordo di Programma ai sottoscrittori per finalizzare il testo ed avviarlo a successiva deliberazione, da parte delle Regioni, e infine alla sottoscrizione.